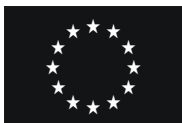


# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Commissione per le petizioni*

25.9.2009

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 786/2007 presentata da Paolo Prieri, cittadino italiano, a nome del Comitato No TAV Alta Val Sangone, contro la realizzazione della linea ferroviaria transeuropea ad alta velocità fra Torino e Lione

### 1. Sintesi della petizione

Il firmatario, a nome di un altro comitato civico di oppositori al progetto in questione, riprende i principali argomenti delle petizioni presentate dal comitato NO TAV Valle di Susa, e fornisce un aggiornamento degli avvenimenti verificatisi dopo la missione di accertamento dei fatti di questa commissione (nel novembre 2005). In particolare fa riferimento alla creazione di un osservatorio tecnico di negoziazione e alla proposta di una variante del tracciato originario, coinvolgente la Val Sangone a sud-ovest di Torino, con ripercussioni negative in termini ambientali e paesaggistici, nonché economici e turistici, sollecitando quindi una revisione della politica dei trasporti europea che sia ecologicamente sostenibile, articolata sui reali flussi di traffico su rotaia delle merci nell'Unione e attuata con la partecipazione delle comunità locali.

### 2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile l'8 gennaio 2008. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 192, paragrafo 4, del regolamento).

CM791818IT.doc

PE407.965REVv01-00

### **3. Risposta della Commissione**, ricevuta il 10 giugno 2008

"La linea ferroviaria esistente fra Torino e Lione è sottoutilizzata, in parte per la presenza di lavori di miglioramento in corso sulla vecchia ferrovia, che saranno completati nel corso del 2009. Tuttavia, questa linea sarà sempre limitata per quanto riguarda la capacità e l'attrattiva esercitata sui potenziali clienti, a causa delle difficili condizioni climatiche e di altri problemi operativi.

Il nuovo tracciato ferroviario comporterà un collegamento molto più efficiente, che con la sua maggiore capacità, unirà est e ovest, incrementando ulteriormente l'integrazione dell'economia europea. In caso esso non venga costruito, il numero di automezzi pesanti che attraversano le Alpi probabilmente conoscerà un sensibile aumento, il che a sua volta danneggerà il fragile ecosistema alpino. Il firmatario fa correttamente notare che al nuovo tracciato ferroviario dovrebbe associarsi una politica consapevole di trasferimento modale da parte dei governi interessati, che hanno già mostrato segni di progressi in questa direzione.

Allo scopo di promuovere il coordinamento per questo importante progetto, la Commissione ha nominato un coordinatore ad hoc, nella persona di L. J. Brinkhorst. Il governo italiano si è premurato di includere nell'osservatorio tecnico guidato dal suo presidente Mario Virano ogni soggetto interessato, fra cui tutte le autorità locali rappresentanti dei pubblici interessi nella Valle di Susa. L'osservatorio si riunisce una volta a settimana, coinvolgendo pienamente tutte le parti interessate; i rischi idrologici o ambientali di altro tipo saranno esaustivamente esaminati e, prima d'intraprendere qualsiasi lavoro sulla linea ferroviaria in Valle di Susa o in Val Sangone, sarà effettuata una valutazione d'impatto ambientale, come previsto dalla normativa italiana ed europea. La definizione del tracciato sarà elaborata dall'osservatorio tecnico previo consenso democraticamente espresso delle parti interessate; finora, non è stata presa alcuna decisione in materia.

### **Conclusioni**

La Commissione nota come al momento non sia stata presa alcuna decisione sul tracciato finale, e come le diverse opzioni in materia siano al vaglio dell'osservatorio: il governo italiano adotterà la decisione finale sulla base del parere dell'osservatorio.

La Commissione confida che tale decisione terrà nel debito conto le necessità di un sistema di trasporti efficiente, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo economico."

### **4. Risposta della Commissione**, ricevuta il 25 settembre 2009 per le petizioni 949/2003, 523/2004, 198/2005 e 786/2007

"Dall'agosto 2009 i lavori sul nuovo collegamento ferroviario Lione-Torino sono ancora in fase preparatoria. Le attività di costruzione della galleria non sono ancora iniziate né in Francia né in Italia; il completamento della fase preparatoria relativa ai lavori di ingegneria necessita di alcuni ulteriori studi preliminari, tra cui un'altra valutazione d'impatto ambientale. La preparazione della fase di costruzione della galleria prevede la realizzazione di quattro cunicoli esplorativi, di cui tre sul versante francese e uno su quello italiano. In Francia due di questi cunicoli sono stati completati e l'ultimo verrà portato a termine nell'autunno di quest'anno. I lavori del cunicolo italiano non sono ancora iniziati, perché si attende un accordo formale relativo al tracciato su quel versante. È probabile che i lavori di ingegneria civile del cunicolo esplorativo italiano inizino nel primo semestre del 2010."